

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 6 (2004)
Heft: 6

Artikel: Promuovere le potenzialità a misura d'uomo
Autor: Golowin, Erik
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001912>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

a misura

Erik Golowin

La Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport, che fra le altre cose prevede anche una promozione sistematica dei talenti, ha dato vita ad un nuovo tipo di formazione sportiva? Le misure sociali e politiche possono sia promuovere sia, in alcune circostanze, ostacolare la realizzazione di determinati valori ed ideali. Ma allora quali sono le caratteristiche di un efficace sostegno alle persone dotate in ambito sportivo, intellettuale e artistico? La risposta ruota attorno a tre problematiche.

Innanzitutto ci si interroga sul significato del sostegno statale allo sport di punta: in quale misura esso deve manifestarsi e quali valori trasmette nella nostra società?

Interviene poi la questione di come riconoscere i giovani dotati dal profilo sportivo. Sulla base di quali criteri possono essere individuati? Siamo in grado di identificare le varie inclinazioni nella complessa matassa in cui si presentano per poter tracciare il profilo di cui abbiamo bisogno?

E in terzo luogo si tratta di determinare quali sono le possibili misure promozionali o i nuovi concetti didattici da adottare. Ci serviamo di metodi d'insegnamento o di allenamento adeguati oppure con il nostro modo di procedere rischiamo di compromettere lo sviluppo delle capacità di azione e di decisione dei bambini?

Un percorso in salita

La muscolatura ben visibile, modellata in modo quasi innaturale, e le prestazioni eccezionali, addirittura sovrumane, degli atleti di punta suscitano ammirazione e sorpresa fra gli spettatori. Il fascino che lo sport moderno produce nel mondo intero è legato in gran parte a quella linea sottile che divide le prestazioni atletiche «umane» da quelle considerate «non più umane». Chi fornisce una prestazione sportiva è ormai diventato un prodotto economico con il compito di generare il profitto più elevato sul mercato. È perciò legittimo chiedersi, a questo punto, se vogliamo veramente favorire questo tipo di sviluppo attraverso una promozione mirata dei talenti. Visto e considerato che la nostra cultura accetta lo sport di punta fra gli adulti, saremmo in grado di poter trasferire il processo di

Promuovere le potenzialità d'uomo

Sostenere i bambini e i giovani nel loro sviluppo è l'obiettivo principale dell'educazione. Per riuscire in questa importante missione è necessario disporre di metodi d'insegnamento adeguati e di strutture atte a promuovere le capacità speciali e le predisposizioni di ognuno.

sviluppo della prestazione nell'infanzia e nell'adolescenza. Nel frattempo, bisognerebbe comunque controllare costantemente ed accuratamente se il sistema di promozione scelto sia davvero appropriato e giustificato per lo sviluppo dei giovani. La promozione dei talenti dovrebbe essere discussa ed organizzata seguendo la linea adottata dalla scuola nei confronti degli allievi dotati. La nostra società è in cammino verso l'elaborazione di grandi sfide, modelli e concetti di insegnamento che offrono ai giovani lo spazio necessario per scoprire, durante il loro sviluppo, le loro inclinazioni e capacità. Per fare ciò, occorre tuttavia una filosofia d'insegnamento che prenda consciamente in considerazione lo sport ma che vada anche oltre questo settore.

I mille volti del talento

Come mai le capacità superiori alla media in campo sociale, della formazione professionale o dell'educazione fisica finora non sono mai state oggetto di discussione? Le ragioni sono da attribuire ad un'immagine dell'Uomo che riconosce il valore della promozione dei talenti soprattutto dal punto di vista dell'educazione mentale, tralasciando ogni tipo di connessione fra inclinazione, lavoro e sviluppo della personalità. Il talento viene associato agli ottimi risultati ottenuti al liceo ed il compito di promuovere le persone dotate viene assegnato ai cicli di studi accademici. Uno scenario, questo, che non corrisponde affatto con la situazione attuale del mondo del lavoro, dove regole ed esigenze cambiano costantemente. Oggi, la capacità di fornire una prestazione non viene misurata solo sulla base della nostra intelligenza o dei risultati visibili che siamo in grado di raggiungere immediatamente, bensì anche sulla base del comportamento che adottiamo con noi stessi e con gli altri. Questo criterio viene sempre più spesso utilizzato al momento di decidere chi assumere e chi no, chi favorire e chi invece non considerare affatto. È perciò raccomandabile valutare e sostenere con una certa cautela anche le misure legate alla promozione dei talenti nello sport. Nonostante le conclusioni di parecchie ricerche scientifiche forniscano preziose indicazioni in questo campo, si può sempre incappare in esempi che dimostrano chiaramente quanto sia difficile redigere diagnosi e previsioni attendibili. I comportamenti umani complicati e

complessi – quali le prestazioni intellettive, fisiche e sportive, nonché il ciclo di studi o la reattività fisica e psichica – sono sì evidenti, ma non permettono di dedurre facilmente il potenziale d'investimento. Per questo motivo si dovrebbe far capo continuamente a criteri globali per analizzare le condizioni che portano ad avere talento.

Non solo medaglie

L'allenamento rivolto ad un pubblico di bambini e ragazzi può sviluppare le capacità, elargire il campo d'azione della propria esistenza, aiutare a sondare nuove possibilità nonché a scoprire i limiti del potenziale individuale. Gli effetti sulla personalità dell'allenamento orientato verso bambini e giovani attivi nello sport di punta possono essere messi in relazione soltanto con la scuola, la quale si occupa dell'educazione e della socializzazione degli allievi e tiene in considerazione il cammino personale di ognuno. In giovane età, l'allenamento e la competizione favoriscono in modo ideale la formazione di determinate caratteristiche della personalità. Può succedere tuttavia che un sostegno unilaterale freni l'attitudine creativa a risolvere i problemi; per tale ragione, la promozione dei talenti non dovrebbe consistere soltanto nell'elaborazione di un sistema che consenta di vincere il più gran numero di medaglie a livello internazionale, bensì in uno che aiuti anche a trasmettere agli altri la nostra cultura e le nostre visioni sociali. L'obiettivo potrebbe essere un metodo formativo ed educativo che permetta di risvegliare in ogni persona le sue capacità, cercando di focalizzare l'attenzione su più settori. È inoltre necessario creare un sistema scolastico aperto che offra, e non ostacoli, le diverse possibilità di sviluppo. m

Ringraziamo Walter Mengisen e Erich Hanselmann per la loro preziosa collaborazione nella redazione di questo articolo.

Contatto: golowin@bluewin.ch